

# Le Rsa in cerca di normalità

## CASE DI RIPOSO

■ Visite garantite ogni giorno, per 45 minuti, anche il sabato e la domenica, oltre alle uscite temporanee con i familiari. Sul fronte delle residenze per anziani, nel corso dell'estate è arrivata una nuova circolare del Governo, che ha raccomandato a tutte le strutture l'importanza di garantire visite quotidiane.

Anche dal nostro territorio sono arrivate però segnalazioni di case di riposo che limitano ancora fortemente le visite. Le motivazioni spesso riguardano la carenza di personale che non permette di organizzare il servizio in linea con le raccomandazioni del Ministero della salute. Silvio Invernelli, presidente dell'Associazione cuneese delle case di riposo, spiega: «La forte crisi che ha riguardato il settore sembra essere oggi meno grave. Per le Rsa una grande boccata d'ossigeno è arrivata dai nuovi ingressi, che hanno permesso di avere nuovi introiti mensili». Per quanto riguarda le visite, «dal momento che la decisione è in mano al direttore sanitario di ogni struttura, non c'è ancora un panorama



ma omogeneo. Il personale rimane l'aspetto più complesso, ma un grande aiuto può arrivare dai volontari, che rappresentano una grande risorsa, soprattutto se opportunamente formati. Oggi esiste la possibilità di organizzarsi e non ritengo sia giusto prevedere ulteriori limitazioni ai diritti degli anziani di vedere i loro cari».

Per accedere alle strutture, sempre con l'uso della mascherina e il rispetto delle norme di sicurezza, è fondamentale il *green pass*. Per chi non è vaccinato, è necessa-

rio presentare l'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti. Per quanto riguarda le uscite con i familiari, si fa firmare una sorta di patto di responsabilità reciproca. E, al rientro, per l'anziano in struttura non sono necessari tamponi o quarantene.

Per esempio, alla casa di riposo Ottolenghi di Alba, la macchina organizzativa è rodada. La direttrice Cinzia Ramello: «Le visite sono garantite a tutti. Per chi non è vaccinato, possiamo effettuare gratuitamente il tampone in

struttura, prima dell'ingresso. Avendo un numero elevato di ospiti, l'obiettivo è assicurare una visita settimanale a ciascuno di loro. Ma, se il calendario lo permette, si cerca di dare una risposta positiva a tutte le richieste».

Soluzioni analoghe sono state adottate alla casa di riposo La Residenza di Rodello, come spiega il direttore generale Danilo Montrucchio: «Rimane un po' di timore, ma siamo certi sia necessario aprire ai parenti con *green pass*, per il bene dei nostri ospiti».

**LE STRUTTURE HANNO RIAPERTO ALLE VISITE DEI PARENTI, CON LE DOVUTE ATTENZIONI**

ISTOCK/PHYNART STUDIO

f.p.